



NOTE PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO

1. I dati delle superfici e dei costi descritti nelle tabelle approvate rappresentano limiti massimi ai fini della determinazione del *costo a base di calcolo*.
2. L'ammontare del contributo è calcolato applicando a detto costo un'aliquota percentuale compresa entro i valori massimi stabiliti dalla normativa vigente.
3. La spesa eccedente l'importo del contributo è a carico delle comunità parrocchiale e/o diocesana.

I. SUPERFICI: inclusi i muri perimetrali

1 - COMPLESSI PARROCCHIALI:

a) chiesa

- aula liturgica (inclusi battistero, penitenzieria, luogo della custodia eucaristica, luogo per il coro, cappella feriale);
- sacrestia, ufficio, archivio e locali di servizio;

b) casa canonica e locali di ministero pastorale

- compresi i vani accessori (atri, corridoi, scale e ascensori, ripostigli, locali tecnici, servizi igienici);

2 - ALTRE TIPOLOGIE ASSIMILABILI (art. 1, § 3 del Regolamento):

a) strutture interparrocchiali, allorché abbiano natura di comproprietà:

- a.1) **chiesa**: superficie parametrica corrispondente a una popolazione pari alla somma degli abitanti delle parrocchie beneficiarie del contributo;
- a.2) **casa canonica**: per ogni parrocchia, inclusi vani e locali di pertinenza condominiale, mq 140;
- a.3) **locali di ministero pastorale**: superficie parametrica corrispondente a una popolazione pari alla somma degli abitanti delle parrocchie beneficiarie del contributo;

b) **episcopi**: limitatamente all'abitazione del Vescovo, mq 350;

c) **uffici di curia**: come strutture accessorie di natura pertinenziale dell'episcopio, mq 1.000;

d) **casa del clero**: *limitatamente agli appartamenti destinati al clero in servizio attivo a favore della diocesi, titolare di uno specifico ufficio canonicamente costituito durante munere*; inclusi vani e locali di pertinenza condominiale, mq 70 per ciascun appartamento, per un massimo di 10 appartamenti (mq 700 in totale);

3 - ACQUISTO AREA: superficie massima ammissibile mq 5.000;

4 - ACQUISTO FABBRICATI: sono ammesse a contributo le stesse superfici previste per le nuove costruzioni.

II. COSTI

Il costo parametrico è da intendersi **con IVA e spese generali** incluse.

Escluse “**voci non ammissibili**” (cfr. art. 5 del Regolamento): gli *ambienti* con destinazione d’uso diversa da quelle esplicitamente ammesse (p. es. aule scolastiche, impianti cine-teatrali, impianti sportivi, impianti di ristoro o di accoglienza), gli *arredi*, le *sistemazioni esterne*. Inoltre, **non possono essere oggetto di finanziamento**, in ogni caso, gli interventi di *manutenzione ordinaria e straordinaria*”.

Il costo parametrico **include anche alcune opere essenziali di ‘finitura’** rese obbligatorie dalla legge o comunque inevitabili per l’urbanizzazione delle nuove costruzioni, quali gli abbattimenti delle barriere architettoniche, gli allacciamenti alle reti comunali (acqua, luce, gas, telefono, fognature), la sistemazione del sagrato.

Acquisto

Ferme restando le superfici massime previste dalle tabelle parametriche, per il calcolo del contributo si tiene conto del **costo effettivo** rilevato nell’atto di rogito, con la successiva applicazione di un’aliquota percentuale compresa entro i valori massimi stabiliti dalla normativa vigente. Gli acquisti di area saranno finanziati fino ad un tetto massimo di €200.000,00.

Spese generali

È riconosciuto un contributo relativo alle spese generali per un importo complessivo massimo **non superiore al 20% del costo di costruzione a base d'asta** (vedi dettaglio alle pagine successive).

Opere d’arte

È riconosciuto un contributo pari al 75% della spesa parametrica non superiore ai seguenti valori per fasce di abitanti:

fino a 5.000 abitanti	110.000,00 euro
fascia superiore, fino a 8.000 abitanti	120.000,00 euro
fascia superiore	130.000,00 euro

III. PROGETTAZIONE

I computi metrici e i relativi quadri economici devono essere distinti per ‘lavori non ammessi’ e ‘lavori ammessi’ a contributo.

Nell’ambito dei **solli quadri economici per lavori ammessi a contributo** occorre operare un’ulteriore suddivisione in riferimento a:

1. chiesa;
2. casa canonica;
3. locali di ministero pastorale;

ed eventualmente in riferimento a:

1. interventi con contributo CEI pari al 75% (85% per il fondo Sud) della spesa massima parametrica;
2. interventi con contributo CEI pari al 50% (65% per il fondo Sud) della spesa massima parametrica.

IV. SPESE GENERALI

Le spese generali (fino ad un massimo del 20% del costo di costruzione a base d'asta) comprendono le seguenti voci:

1. **Onorari** (comprensivi della quota cassa previdenziale e dell'IVA) relativi alle prestazioni d'opera professionale per:
 - responsabile del procedimento;
 - geologo;
 - geotecnico;
 - progettista della parte architettonica:
 - fattibilità tecnico-economica;
 - fattibilità urbanistica;
 - progetto preliminare;
 - progetto definitivo;
 - progetto esecutivo;
 - progettista della parte strutturale:
 - fondazioni e strutture in elevazione;
 - opere geotecniche;
 - progettista della parte impiantistica:
 - impianto elettrico;
 - impianto termico;
 - impianto idraulico;
 - altro;
 - progettista di parti specialistiche (es. antincendio);
 - tecnico validatore dell'intero progetto;
 - coordinatore della progettazione e dell'esecuzione della sicurezza in cantiere;
 - direttore dei lavori;
 - collaudatore;
 - tecnico incaricato per le procedure di accatastamento.
2. **Costi** (comprensivi dell'IVA) relativi a:
 - rilievi plano-altimetrici e/o di fabbricati esistenti;
 - indagini geologiche;
 - indagini geotecniche in sito e prove di laboratorio;
 - indagini strutturali su costruzioni esistenti;
 - redazione e pubblicazione del bando di gara e svolgimento delle procedure di aggiudicazione;
 - autorizzazioni previste dalle leggi;
 - allacciamenti;
 - accatastamenti, registrazioni, volture.